

À

OPERE VARIE

ITALIANE E FRANCESI

DI

ENNIO QUIRINO VISCONTI

RACCOLTE E PUBBLICATE PER CURA

DEL DOTTOR

G I O V A N N I L A B U S

VOL. IV.

M I L A N O

PRESSO ANTONIO FORTUNATO STELLA E FIGLI

MDCCCLXXI

Dalla Società Tipografica de' Classici Italiani.

PREFAZIONE

DEL DOTTOR

GIOVANNI LABUS

Riproducendo in questo volume le *Descrizioni e Illustrazioni di antichi monumenti del Museo Francese*, ne soccorse al pensiero ciò che scrisse il Barthelemy al conte di Cailus, allorchè, venuto in Italia, portossi a Roma, e visto il Campidoglio, *La première fois que j'y entrai, dic' egli, je sentis le coup de l'électricité. Je ne saurais vous décrire l'impression que me firent tant de richesses rassemblées. Ce n'est plus un cabinet, c'est le séjour des Dieux de l'ancienne Rome, c'est le Lycée des philosophes, c'est un Sénat composé des rois de l'Orient. Que vous dirai-je? Un peuple de statues habite le Capitole, c'est le grand livre des Antiquaires* (1). Ma se questo gran libro, senza vedere i Palagi e le Ville Albani, Barberini, Borghese, Farnese, Giustiniani, Ludovisi, Mattei, Rondanini; senza visitare i Musei Kircheriano, Borgiano, Valenti, Marescoschi, Antonelli, facevagli allora sì gagliarda impressione, che avrebb' egli detto rientrando nell'eterna città, quando i sommi pontefici Clemente XIV e Pio VI al tesoro Capitolino il nuovo tesoro aggiunsero Vaticano? Se dapprima ei dicea: *N'espérons plus de former de pareilles Collections: nous vivons dans un pays de fer pour les antiquaires. Je rougis mille fois par jour de ces infinnens petits monumens qui sont dans notre infiniment petit cabinet des antiques: je rougis de l'avoir montré aux étrangers: qu'auront-ils pensé de l'intérêt que je prenais à tous ces bronzes de sept à huit pouces de hauteur, à ces deux ou trois têtes mutilées dont je voulais leur faire*

(1) *Voyage en Italie, Lettre XV.*

admirer la grandeur et la rareté! Pourquoi n'ai-je pas été averti? (1): certamente dappoi, occupato da inusitato stupore, gli sarebbero mancati concetti addicevoli ad esprimere l'altissima sua ammirazione. Di circa sessanta mila statue ricca era allora l'*inclyta Roma potens* (2). nè parrà strano che il dotto Accademico Parigino, amatore caldissimo dell'arti greche e romane, ne rimanesse da maraviglia supremamente compreso.

Per verità molto povero nel 1755, quando scriveva il Barthelemy, era il Museo di Parigi, ed oltracciò assai depravato era colà il buon gusto dell'arti, massimamente per la statuaria circoscritta al solo pregio decorativo. A malgrado che poscia nel 58 si fosse accolto il medagliere del De Cary, nel 62 porzione di quello del De Cleves, nel 74 i monumenti scoperti a Rennes, nel 76 la collezione del Pellerin, nell'87 e 88 i nummi adunati dal Cousinery e dal D'Ennery, nel 91 alcune preziosità delle Badie di S. Dionigi, S. Genoveffa, e d'altri celebri monasteri, si potea bensì quel Museo reputar dovizioso di numismatiche rarità; ma quanto a' bronzi e marmi scritti o figurati, appena meritava tal nome. Le statue donate dallo Strozzi a Francesco I, i monumenti recati dalla Grecia dal Nointel e dal Fourmont, quelli o scoperti nella Francia o d'altronde pervenutivi, erano sparsi ne' palazzi, ne' giardini reali e in altri pubblici luoghi; e se i monumenti dell'arti allora solo tornan proficui, che raccolti e ordinati si spiegano a vicenda, e s'illustrano, e guidan la mente degli studiosi alla scoperta del vero e del bello, ognun vede che dispersi in luoghi o lontani o riposti, ad altro servir non poteano che a vana pompa, e ad inorgoglire il fasto dei lor possessori. Per conoscere poi in qual conto que' cimelj si avessero da chi reggea la somma delle cose nell'anzidetto anno 1791, vuolsi ricordare Gilbert Romme presidente della Deputazione all'Istruzione pubblica, il quale *étant venu*, dice il Cointreau, *au nom des Comités du Gouvernement visiter le Cabinet des Médailles*, il me

(1) *Voyage en Italie*, Lett. V.

(2) Oberlin, *Monum. Orb. Antiq.* pag. 127.

PREFAZIONE

V

fit part de l'intention où était l'autorité d'envoyer une partie de ce trésor à la fonte (1). Divisamento vandalico, e ben degno di chi, atterrando templi ed altari, struggendo edificj e monumenti d'ogni maniera, immolava sull'ara esecrabile dell'avarizia e dell'ambizione gli uomini per integrità e sapere più insigni, e facea della Francia oppressa una carcere, delle città un cimitero.

Siccome però tra l'infuriare de' venti e il tenebroso di orribil procella sorge tal fiata un astro fulgente che rincora l'abbattuto nocchiero, così dalla rea congrega di que' furiosi uscì finalmente una voce che impetrò grazia per l'arti, e ne cessò il guasto e la strage. Il saggio Larochefoucauld prescrisse che nella ruinosa vendita che allora facevasi, ad ogni più vil prezzo, de' pubblici averi, fossero ritenute quelle nazionali memorie che o per antichità o per istorico e artistico pregio meritassero d'essere conservate. Così ebbe origine il Museo de' Monumenti francesi, che tanto debbe alle cure del benemerito Lenoir. E perchè ciò valevol rimedio non parve a moderare la indegnissima distruzione che nullameno dovunque se ne facea, insurse nell'Adunanza Legislativa il Dusaulx, e il 22 agosto del 1792 arditamente esclamò: *Les monumens du despotisme tombent dans tout le Royaume: mais il faut épargner, conserver les monumens précieux pour les arts. Je suis instruit par des artistes célèbres que la porte Saint-Denis est menacée. Sans doute, consacrée à Louis XIV, au plus fier des despotes, elle mérite toute la haine des hommes libres. Mais cette porte est un chef-d'oeuvre, et à peu de frais elle peut être convertie en un monument national que les connaisseurs viendront admirer encore de toute l'Europe. Il est question aussi que le parc de Versailles...* Qui l'oratore fu interrotto, dicendogli: *Qu'on le laboure*: ed egli: *oui qu'on le laboure, mais qu'on respecte les arts. Eh quoi! Nous, nés dans les arts, nous éclairés du flambeau de la philosophie, nous ne défendrons pas ces monumens qui en sont la gloire? Je ne sais pas qui m'a parlé; mais quel qu'il soit, il m'a porté dans l'ame un*

(1) *Histoire abrégée du Cabinet des Médailles et Antiques*, p. 28.